

Guida alla compilazione del piano aziendale di sviluppo PAS – sottomisura 4.1

Versione 2

Il piano di sviluppo aziendale (PAS) o Business plan, costituisce un documento di presentazione dell'idea progettuale e uno strumento di autovalutazione. E' suddiviso in parti di tipo descrittivo, dichiarativo e parti che richiedono la compilazione di tabelle. Di seguito si forniscono alcune indicazioni per una corretta redazione del piano.

Disposizioni comuni.

Nella versione elettronica in Excel, devono essere compilate le sole celle di colore giallo. Le celle di colore celeste si compilano automaticamente tramite formule che non devono essere modificate. Tali celle possono assumere colore verde o rosso qualora l'esito risultante soddisfi o meno i requisiti richiesti dal bando: per un esito diverso occorre modificare i dati inseriti a monte.

Se non diversamente disposto, e dove possibile, per le codifiche richieste fare riferimento alle classificazioni presenti nel Fascicolo Aziendale.

Gli elenchi delle tipologie richieste talvolta non sono esaustivi: alla voce "altro" specificare eventuali altre tipologie non riportate in elenco. Tutte le informazioni possono o, se esplicitamente richiesto, devono essere specificate con maggior dettaglio nella Relazione a fine PAS, che è ordinata con numerazione analoga alle componenti del PAS stesso per una più facile correlazione.

Se nelle tabelle fosse necessario, ad esempio per avere maggior spazio per la scrittura, inserire altre righe (talvolta è possibile), occorre fare attenzione ad inserire le stesse nella porzione centrale della serie di righe valorizzabili per ogni tabella, ciò al fine di non perdere i riferimenti delle formule che sono legate all'intervallo definito dalla prima e dall'ultima di tali righe.

La tabella è stata elaborata con la versione di Excel su OFFICE 2010, versioni precedenti possono determinare erranee letture dei dati e delle funzionalità.

PAGINA 1

1. DATI IDENTIFICATIVI DEL RICHIEDENTE

I dati anagrafici devono essere i medesimi della domanda di sostegno e del Fascicolo Aziendale collegati.

Specificare la tipologia di azienda se diversa da ditta individuale ed al punto 1.3 indicare il CUA dell'azienda, dato che servirà per legare in maniera univoca il PAS alla domanda di sostegno presentata per la sottomisura 4.1.

Nelle successive dichiarazioni:

- Specificare gli estremi della eventuale **domanda di sostegno semplificata** già presentata per la sottomisura 4.1 ed alla quale si fa riferimento; nel caso fossero state presentate più domande semplificate qui va inserita la prima e le altre vanno riportate nel corrispondente spazio della Relazione a fine PAS.
- Specificare se il richiedente è iscritto a qualche **Organizzazione di Produttori dell'Organizzazione Comune di Mercati** (OCM Vino, OCM Ortofrutta, etc) e nello specifico a quale Organizzazione di Produttori, in modo che sia possibile contattare la stessa per eventuali verifiche. In caso negativo barrare tale opzione.
- Specificare con nome e cognome chi sia l'**effettivo conduttore dell'azienda**, ovvero colui che esercita il controllo con pieni poteri decisionali in ordine alla gestione ordinaria e straordinaria sulla ditta individuale o sulla società, anche in termini di decisioni connesse alla gestione, ai benefici ed ai rischi finanziari.
- Specificare se lo stesso sia nella condizione di **Giovane Agricoltore** come definita.
- Si ribadisce che il quadro aziendale fornito fa riferimento allo stato desumibile dal **Fascicolo Aziendale** al momento della presentazione della domanda di sostegno (o di sostegno semplificata se esistente) ed è per tutto aderente all'effettiva consistenza aziendale in tale momento ed a quello previsto a fine piano. Il Fascicolo Aziendale deve risultare validato in data antecedente o al più coincidente con quella della domanda di sostegno (o di sostegno semplificata se esistente) ed a tale scheda di validazione si farà riferimento.

Al punto 1.5 indicare la PEC dell'azienda (deve essere quella ufficialmente intestata all'azienda o al suo rappresentante legale), che sarà il riferimento per tutte le comunicazioni ufficiali attraverso il portale SIAN o attraverso la PEC regionale.

Al punto 1.6 indicare se l'azienda dispone di un suo sito web ufficiale ed il relativo URL o se altrimenti non ne dispone. Si ricorda che gli obblighi di pubblicità al sostegno ricevuto tramite PSR implicano che l'azienda deve inserire le comunicazioni ed i loghi previsti nel proprio sito.

PAGINA 2

2. COLTURE E ALLEVAMENTI - PRODUZIONE STANDARD (P.S.) ATTUALE E DA PROGETTO

Nella Tabella 2 vanno indicate nella colonna SITUAZIONE INIZIALE le superfici delle relative colture desumibili dal Fascicolo Aziendale e coerenti con l'effettivo stato di coltivazione al momento della domanda iniziale (domanda di sostegno o se esistente domanda di sostegno semplificata). Nella colonna SITUAZIONE FINALE vanno invece inserite le relative superfici attese a fine PAS, coerentemente con le disponibilità dei terreni aziendali previsti e con gli esiti di altri investimenti che possono mutare la destinazione dei terreni (es. costruzione manufatti o viabilità).

Tali **superfici** sono espresse in ettari e devono essere, coerentemente con il Fascicolo Aziendale, superfici planimetriche (pertanto non si tiene conto della pendenza dei terreni) e riferite all'effettiva superficie di ciascuna coltivazione, ovvero detratte le eventuali tare. Non è possibile in caso di coltivazioni promiscue (es ortaggio sotto colture arboree o nelle interfila dei vigneti) un conteggio doppio della medesima superficie, che dovrà essere assegnata in base alla prevalenza all'una a all'altra coltura o frazionata in proporzione.

Le **tipologie di coltivazioni** sono quelle desunte da CREA - INEA dalle serie storiche disponibili ed in parte rielaborate per estrarre valori di valenza regionale. Si evidenziano le seguenti indicazioni:

- a) Alcune colture già conglobano nella produzione standard il valore della trasformazione aziendale (oliveti per olive da olio, vigneti per uva da vino).
- b) Una voce è relativa alla sola trasformazione in azienda del latte vaccino in formaggio ed è riferito al n° di capi di vacche lattifere presenti in azienda.
- c) Le colture in Orti industriali fanno riferimento esclusivamente a superfici coltivate di ortaggi caratterizzate da una rotazione rapida, con occupazione quasi continua del terreno e con più di un raccolto nell'arco dell'anno, la cui destinazione è prevalentemente l'agroindustria o il commercio all'ingrosso.
- d) Le coltivazioni in Serra fanno riferimento a serre fisse riscaldate o meno ed a tunnel permanenti, ovvero con struttura solidale al terreno per l'intero anno solare.
- e) Per le coltivazioni di piante che possono avere destinazione ornamentale, ma i cui prodotti hanno destinazioni di altro tipo (profumo, sciroppo, confetture, tisane, etc), utilizzare la voce "Piante aromatiche, medicinali e spezie".
- f) Le piante aromatiche in vaso sono classificabili come "Fiori e piante", quelle in pieno campo e da taglio rientrano nella categoria "Piante aromatiche, medicinali e spezie".

Le righe da compilare con scritto "Altra coltivazione (allegare analisi della Produzione Standard proposta)" sono spazi nei quali si potranno inserire **eventuali ulteriori articolazioni della Produzione Standard**:

- tramite assimilazione ad altra coltivazione/allevamento dietro giustificazione tramite uno specifico bilancio aziendale;
- desunte dai dati INEA (recuperate da Produzioni Standard definite da altre regioni);
- proposte dal richiedente previa specifica indagine di mercato con metodologia analoga a quella RICA INEA;

Tali valutazioni dovranno essere prima esplicitate nella Relazione del PAS e con relazioni tecniche specifiche e quindi valutate se idonee dall'Autorità di Gestione, anche con il supporto del CREA.

Il Totale delle superfici suddette individua la SAU, ovvero la **Superficie Agricola Utilizzata** iniziale e finale. Nel caso di acquisto di nuovi terreni destinati a colture questi verranno caricati solo nella situazione finale.

Successivamente si indicano le **superfici non agricole**, potendo distinguere Boschi e Tare ed incolti, sempre in coerenza con quanto riportato sul Fascicolo Aziendale. Tare ed incolti non contemplano gli eventuali immobili.

Nella colonna della SITUAZIONE FINALE tali superfici possono mutare (ridursi) se una quota di quelle indicate nella SITUAZIONE INIZIALE viene ad esempio recuperata ad uso agricolo (es. riduzione della superficie a bosco per realizzare un castagneto da frutto o altro). Tali variazioni devono essere coerenti in termini di superfici con le indicazioni fornite nel successivo punto 5 TERRENI AGRICOLI ABBANDONATI CHE VERRANNO RECUPERATI AD USO AGRICOLO.

3. VERIFICA PRODUZIONE STANDARD MINIMA

In questa tabella è sufficiente indicare con una X in quale zona ricade la *sede aziendale*. Una formula determina se si raggiunge il requisito minimo previsto di Produzione Standard Totale aziendale.

Come sede aziendale si intende la sede legale desunta dal Fascicolo Aziendale o l'UTE prevalente entro la Regione Liguria per aziende con sede legale esterna.

Le zone svantaggiate sono quelle come definite all'art. 32 paragrafo 1 del reg. (UE) 1305/2013 meglio definite nell'allegato "elenco comuni svantaggiati".

PAGINA 3

Analogamente al caso precedente i dati sono sdoppiati tra SITUAZIONE INIZIALE e SITUAZIONE FINALE.

4. TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE

In questa tabella bisogna evidenziare se in azienda avvengono o avverranno al completamento del PAS attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli aziendali, fornendo una quantificazione che consenta di valutarne l'entità tramite indici che ne pesano l'incidenza (pertanto non in termini economici). Anche se parte delle trasformazioni dei prodotti aziendali sono già stati contemplati nella tabella 2 (vino, olio, formaggi vaccini), è bene che qui si forniscano di nuovo tali indicazioni con maggior dettaglio per valutarne il peso effettivo.

In particolare si indicherà il **tipo di attività** (trasformazione, commercializzazione) selezionando tra le opzioni del menù a tendina. Per ciascuna attività si indicherà il **prodotto ottenuto** (ovvero trasformato o venduto, ad esempio si potrà indicare formaggio, olio, vino, oppure preparato per pesto, pane, etc) ed il **codice** della tabella 2 che identifica il prodotto di partenza (e quindi vacche lattifere, oliveti per olive da olio, vigneti per uva da vino, etc). La **Percentuale del prodotto** da indicare è intesa come percentuale del prodotto totale ottenuto in azienda che viene avviata all'attività di trasformazione o vendita (ad esempio, se metà dell'uva che viene prodotta viene vinificata in azienda si indicherà 50%). Gli ultimi quattro campi "Altro(specificare)" servono ad indicare altre attività assimilabili alle precedenti, ma non contemplate.

Nella parte a destra (SITUAZIONE FINALE) si deve restituire analogamente la situazione attesa a fine piano, potendosi ad esempio determinare, in seguito a investimenti mirati, un aumento della percentuale di trasformazione e/o l'attivazione di nuovi processi di trasformazione e commercializzazione. Il PSR pone dei vincoli generali a questo ambito di attività per determinare l'ammissibilità al sostegno delle relative spese, ovvero:

- a) I prodotti da trasformare e quelli ottenuti dalla trasformazione devono essere necessariamente quelli previsti nell'Allegato I del Trattato di Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) pena la non ammissibilità al sostegno dei relativi interventi. *E' opportuno effettuare una specifica verifica caso per caso (si consiglia di fare una verifica sui codici di nomenclatura doganali UE che forniscono una maggiore articolazione dei prodotti agricoli).*
- b) L'attività di trasformazione e commercializzazione che si intende finanziare deve avvenire **all'interno dell'azienda agricola** (con l'esclusione esplicita, tra l'altro, di punti vendita esterni al perimetro aziendale, situati in centri urbani e in zone a destinazione urbanistica commerciale). *Ovvero si possono finanziare attività di trasformazione dei prodotti aziendali entro strutture e terreni già inseriti nel Fascicolo Aziendale (o che vi si inseriranno). Analogamente per la commercializzazione, che comunque non è ammessa nei centri abitati e nelle zone che i comuni hanno inquadrato come commerciali dal punto di vista urbanistico*

- c) L'attività di trasformazione e commercializzazione che si intende finanziare deve riguardare **esclusivamente prodotti agricoli di origine aziendale**. Fanno eccezione gli ingredienti complementari necessari per motivi di trasformazione. *Nel caso una quota della trasformazione e commercializzazione sia rivolta a prodotti di origine extraaziendale, i relativi investimenti non potranno essere ammessi a sostegno con la misura 4.1.*

Nella successiva Tabella 6.1 e nella Relazione a fine PAS occorre fornire indicazioni puntuali su dove avvengano o avverranno le attività di trasformazione nell'ambito aziendale (Comune, Foglio, Mappale). E' necessario in sede di Relazione del PAS fornire delle valutazioni tecniche che giustificano la tipologia e l'entità dell'investimento rapportate alle effettive necessità aziendali (ad esempio valutazione della produzione annua attesa di un dato prodotto e dimensionamento delle attrezzature per la trasformazione a tale quantità).

L'ultima colonna serve ad individuare quei **casi specifici per alcuni settori produttivi** (*vitivinicolo, zootecnico*) che hanno specifiche restrizioni, pertanto andrà qui inserita una sigla se si rientra nei casi DOP, IGP o accordo di filiera. Queste informazioni andranno dettagliate nella Relazione a fine PAS.

Sussistono alcuni casi particolari e specifiche da esplicitare:

- a) **Trasformazione dei prodotti aziendali in conto lavorazione presso altre aziende:** in questo caso l'azienda non effettua la lavorazione al suo interno, ma il prodotto viene fatto lavorare da altri ed una volta trasformato rientra in azienda per essere commercializzato. Tale organizzazione determina che il valore aggiunto rimanga solo parzialmente in azienda, pertanto in questo caso occorre indicare *Conto Lavorazione c/o altra azienda ma vendita diretta* ed alla % di prodotto si applicherà una riduzione forfettaria del 50% che andrà esplicitata nella Relazione a fine PAS. Si ribadisce che in questo caso gli investimenti connessi alla specifica trasformazione non sono ammessi a sostegno avendo luogo al di fuori dell'azienda.
- b) **Conferimento del prodotto nel caso di olive da olio, uva da vino:** è il caso di quelle aziende che forniscono il prodotto a cooperative ed altre aziende di trasformazione che poi lo commercializzano; i produttori conferitori devono indicare in *Conferimento ad altra azienda per trasformazione* (ad esempio a Cantina cooperativa) e quindi in che % conferiscono la relativa loro produzione.
- c) **Commercializzazione dei prodotti al di fuori dell'azienda:** è il caso delle aziende che commercializzano presso mercati locali con un proprio banco, occorre indicare la *Commercializzazione diretta di prodotti fuori azienda.*
- d) **Per casi particolari:** usare il campo Altro e fornire dettagli nella relazione.

5. TERRENI AGRICOLI ABBANDONATI CHE VERRANNO RECUPERATI AD USO AGRICOLO

I terreni in oggetto vanno qui individuati catastalmente e se già presenti nel Fascicolo Aziendale devono essere inseriti coerentemente con questo. La **destinazione corrente** è rappresentata non dalla qualità colturale riportata sulla visura catastale, ma sull'effettivo stato, ovvero dall'uso del suolo presente sul Fascicolo Aziendale (e quindi presumibilmente risulterà Bosco o Tare e incolti). Nel caso su un medesimo mappale sussistano più destinazioni colturali è possibile ripetere il mappale e ripartire le **superfici catastali**.

Nella SITUAZIONE FINALE si indicherà la **superficie da recuperare** effettivamente prevista per le diverse colture (che tenuto conto delle eventuali tare potrà essere inferiore alla superficie catastale del mappale),

che a loro volta saranno indicate nella colonna **destinazione prevista**. Attenzione ad evitare doppi conteggi delle superfici nel totale e quindi non riportare più volte le medesime superfici.

Si intendono NON COLTIVATI (e quindi passibili di recupero agricolo) i terreni per i quali valgono contemporaneamente le seguenti definizioni:

- terreni sui quali non è stato pagato alcun premio PAC o misure a superficie PSR negli ultimi cinque anni o intervento PSR strutturale negli ultimi 10 anni;
- terreni classificati negli ultimi cinque anni sul fascicolo aziendale e individuabili sulle relative foto aeree come incolti (Uso non agricolo – Tare oppure Bosco); oppure terreni che, pur non essendo stati nei cinque anni precedenti su alcun fascicolo aziendale, sono stati identificati come incolti in base a foto aeree e rilievi a terra (è onere del richiedente fornire documentazione fotografica in tal senso nella relazione tecnica a corredo della domanda di sostegno).

6. INTERVENTI E VARIAZIONI SU FABBRICATI E MEZZI DI PRODUZIONE

6.1 Fabbricati (solo quelli oggetto o sede di interventi, di nuova realizzazione o comunque interessati da modifiche d'uso e destinazione)

In questa tabella non vanno indicati tutti i Fabbricati aziendali, che devono altresì risultare sul Fascicolo Aziendale, ma solo quelli oggetto o sede di interventi, di nuova realizzazione o comunque interessati da modifiche d'uso e destinazione. Schematizzando:

- Fabbricati oggetti di acquisto
- Fabbricati di nuova costruzione
- Fabbricati oggetto di ristrutturazione, ricostruzione, manutenzione straordinaria
- Fabbricati sede di investimenti funzionali alla trasformazione e commercializzazione di prodotti aziendali per i quali si richiede il sostegno (ad esempio immobile dove si intende attrezzare un laboratorio per la lavorazione della frutta e verdura)
- Fabbricati che mutano destinazione (ad esempio se in seguito alla realizzazione di una nuova cantina, la preesistente viene destinata ad altra attività o vendita)
- Fabbricati che verranno alienati, dismessi, rilocalizzati

Ciò al fine di valutare se sussistono le condizioni di ammissibilità previste dal Bando e dalla normativa PSR relativamente agli interventi che coinvolgono gli immobili e le loro dotazioni, ovvero:

- acquisto:** è ammissibile solo nel caso di ristrutturazione sostanziale e comunque se complessivamente meno costoso della costruzione. Per ristrutturazione sostanziale si intende una ristrutturazione il cui costo ammonta almeno al 25% del valore a nuovo del fabbricato.
- rilocalizzazione degli stabilimenti di produzione:** i costi relativi a fabbricati e pertinenze devono essere sempre determinati *al netto del valore delle strutture dismesse, vendute o destinate ad altre attività*. Le strutture già esistenti in azienda al momento della concessione del contributo, se non dismesse, vendute o destinate ad altre attività, permangono vincolate a destinazione agricola per un periodo pari alle strutture finanziate. La rilocalizzazione al di fuori dei confini amministrativi della Regione Liguria è sempre vietata.
- non ammissibilità della mera sostituzione:** investimenti finalizzati a sostituire fabbricati esistenti, o parti degli stessi, con altri fabbricati. Tale vincolo non sussiste nel caso di ampliamento delle dimensioni aziendali di almeno il 50% in termini di Produzione Standard. Non rientra tra gli

investimenti di sostituzione la demolizione completa di fabbricati che abbiano almeno 30 anni di vita (ridotti a 15 per le serre), e la loro sostituzione con fabbricati moderni. Non rientra inoltre tra gli investimenti di sostituzione il recupero completo dei fabbricati aziendali. Il recupero è considerato completo se il suo costo ammonta almeno al 50% del valore del nuovo fabbricato.

- d. **trasformazione e commercializzazione:** l'attività di trasformazione e commercializzazione che si intende finanziare deve avvenire all'interno dell'azienda agricola (con l'esclusione esplicita, tra l'altro, di punti vendita esterni al perimetro aziendale, situati in centri urbani e in zone a destinazione urbanistica commerciale), come già evidenziato al punto 4.

Pertanto il richiedente deve fornire tutti gli elementi utili per tali valutazioni in allegato alla Domanda di Sostegno ed al PAS, ovvero a seconda dei casi previsti e sopra articolati:

- Perizie di stima del valore dell'immobile (attuale e/o a nuovo);
- Perizia o documentazione attestante l'età del fabbricato;
- Computo metrico estimativo per la valutazione del costo di ristrutturazione sostanziale / costruzione;
- Dichiarazione sostitutiva attestante che la destinazione urbanistica del sito di intervento non sia commerciale – nel caso della lettera d sopra riportata;

Si ribadisce che la precedente lista non è un elenco di documentazione da presentare sempre e comunque, ma va valutato caso per caso quale sia la documentazione effettivamente necessaria in funzione della casistica (punti a, b, c, d) nella quale si ricade.

Le valutazioni in merito a tali interventi verranno esplicitate nella Relazione del PAS richiamando suddette perizie e allegati tecnici.

Nella tabella occorre individuare la **destinazione corrente** e la **destinazione prevista** in seguito all'intervento, evidenziando in particolare se un immobile che attualmente ha un uso specifico muterà destinazione o verrà alienato.

Il **Valore** nella sezione iniziale è il valore di mercato stimato dell'immobile al momento della presentazione della domanda di sostegno (o di sostegno semplificata se esistente), quello nella sezione finale è inteso come il valore a nuovo dello stesso immobile, che serve in caso di raffronto in base alla casistica (punti a, b, c, d) sopra esposta (e quindi tale casella non deve necessariamente essere sempre valorizzata).

Nella colonna **intervento previsto** si specificherà sinteticamente:

- l'intervento a cui sarà soggetto detto immobile (ad esempio ristrutturazione, costruzione, rilocalizzazione, acquisto, dismissione, alienazione, etc);
- se sarà oggetto di investimenti per trasformazione e commercializzazione come dalla tabella 4 (anche senza interventi di carattere edilizio, ma semplicemente interventi tesi ad ospitare tali attività come nel caso di acquisto di macchine ed attrezzature).

6.2 Macchine ed attrezzature (solo quelli già presenti in azienda se simili o comparabili a quelli oggetto di acquisto, per verificare la sostituzione)

In questa tabella non vanno indicate tutte le macchine ed attrezzature aziendali, che devono altresì risultare sul Fascicolo Aziendale, ma solo quelle già presenti in azienda comparabili per destinazione e

tipologia con quelle oggetto di nuovo acquisto, ciò al fine di valutare la sussistenza di casi di mera sostituzione che non risultano ammissibili al sostegno.

Infatti da Bando della Mis 4.1 e dalla normativa PSR risulta **non ammissibile la mera sostituzione**, ovvero gli investimenti finalizzati a sostituire macchinari esistenti in azienda da meno di 10 anni con macchinari nuovi dello stesso tipo e capacità produttiva più o meno 25%, senza demolizione dei macchinari esistenti, tranne il caso di ampliamento delle dimensioni aziendali di almeno il 50% in termini di SAU.

Quindi è ammissibile al sostegno:

- sostituire un macchinario che ha più di 10 anni;
- sostituire un macchinario esistente che ha meno di 10 anni con uno che ha una capacità produttiva (es. Kw o Litri/minuto) che si discosti di almeno il 25% in più o in meno dal macchinario esistente;
- sostituire un macchinario del quale viene documentata l'avvenuta demolizione;
- sostituire un macchinario (o affiancargliene uno nuovo) qualora l'azienda a fine PAS abbia un incremento di dimensioni di almeno il 50% della SAU e tale incremento sia direttamente correlato alla tipologia dei macchinari.

Il richiedente deve esplicitare qui il raffronto tra le macchine ed attrezzature che ha in dotazione e quelle per le quali prevede l'acquisto e che si desumono dalle tabelle allegate con l'elencazione dei tre preventivi (ALLEGATO PSR - QUADRO RIEPILOGATIVO DEI PREVENTIVI DI SPESA).

Individuate nella sezione iniziale (Tipo macchina/attrezzatura, Marca, Modello, N°) le macchine già presenti in azienda, ma comparabili con quelle che si vogliono acquistare e suscettibili di sostituzione, per le quali a giustificare l'ammissibilità al sostegno dovranno essere forniti i dati relativi ad:

- **Anno di Acquisto:** per attestare la permanenza in azienda da più o meno 10 anni;
- **Capacità produttiva attuale:** la capacità produttiva si misura in funzione di diversi parametri a seconda del macchinario in questione (ad esempio Kw per una trattrice, Lit/min per una pompa, n° vasi/min per una invasatrice, etc) e va comparata con quella del nuovo macchinario che si richiede.

nella sezione finale occorre esplicitare:

- **Destinazione prevista:** ovvero indicare se la macchina ed attrezzatura aziendale preesistente verrà mantenuta in azienda o venduta, o destinata ad altri usi;
- **Specifiche sostituzione:** ovvero indicare a quale dei Preventivi allegati si fa riferimento (es. PREV 1) e esplicitare per quale motivo non si abbia mera sostituzione (ad esempio esplicitare "incremento SAU 50%" o "Capacità Produttiva +30%");
- **Capacità produttiva attesa:** serve questo dato, riferito al nuovo mezzo, per il raffronto della capacità produttiva attuale.

PAGINA 4

7. ARTICOLAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

In questa tabella si devono articolare gli **interventi/sottointerventi** secondo la casistica già preimpostata e fornendo una breve **descrizione e articolazione degli investimenti** previsti. A tal fine nel testo libero è sufficiente caratterizzare con maggior dettaglio il sottointervento, per fare capire ad esempio:

- a quale immobile si fa riferimento e che tipo di opere edilizie siano previste;
- quali attrezzature si intenda acquistare ed a quali funzioni siano destinate;
- quale sia l'immobile da acquistare e se presente un compromesso di acquisto;
- quale sia il terreno oggetto di interventi di carattere agronomico e quali siano tali interventi (es. lavori di ripristino del terreno ad uso agricolo per messa a dimora di oliveto);
- etc

Nella casella del **Riferimento** è opportuno inserire una o più sigle che possano individuare nelle tabelle di pagina 3 (TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE, TERRENI AGRICOLI ABBANDONATI CHE VERRANNO RECUPERATI AD USO AGRICOLO, INTERVENTI E VARIAZIONI SU FABBRICATI E MEZZI DI PRODUZIONE) a quale elemento (attività, terreno, fabbricato, macchina) l'intervento in oggetto fa riferimento. Analogamente si potrà indicare il Computo Metrico (che sarà stato numerato, ad esempio CM1, CM2, etc) o la serie di Preventivi ai quali si fa riferimento.

Ad esempio nel caso di acquisto di una trattoria agricola si potrà indicare il codice della riga della tabella 6.2 alla quale si fa riferimento (es. MA1) e l'ALLEGATO PSR - QUADRO RIEPILOGATIVO DEI PREVENTIVI DI SPESA al quale si fa riferimento (es. PREV1).

Il **Costo totale degli investimenti** è quindi l'importo della spesa prevista per quello specifico investimento, come desumibile appunto dal Computo Metrico, dai preventivi prescelti o da Perizie di stima allegate.

Si ricorda che è necessario:

- a) *disaggregare i sottointerventi in modo tale che a ciascuno di essi si possa applicare la medesima % di contributo. Ad esempio nel caso della realizzazione di due distinte recinzioni, una in zona svantaggiata ed una in zona non svantaggiata, occorre ripetere due volte il sottointervento "2.1 - MIGL. FONDIARI: RECINZIONI TERRENI AGRICOLI DESTINATI COLTURE DI PREGIO O AL PASCOLO, CON STRUTTURE STABILI / MIGL. FONDIARI: RECINZIONI TERRENI AGRICOLI DESTINATI COLTURE DI PREGIO O AL PASCOLO, CON STRUTTURE STABILI"* e caricare i costi delle due recinzioni separatamente sui due sottointerventi.
- b) *non caricare le spese tecniche nel costo totale degli investimenti dei diversi sottointerventi, ma collocarle negli specifici sottointerventi "9.1 - SPESE GENERALI E TECNICHE / PRODUZIONE AGRICOLA" e "9.2 - SPESE GENERALI E TECNICHE / TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE".* Per le spese tecniche si dovrà fornire una tabella di riepilogo nella relazione del PAS, da riportare ai tre preventivi richiesti per le stesse, per capire come si siano calcolate. Si fornisce un applicativo excel SPESE TECNICHE MIS 4_1 per un calcolo rapido e schematico.

PAGINA 5

8. CRONOPROGRAMMA E LAVORI IN ECONOMIA

Nella Tabella 8 gli interventi/sottointerventi vengono copiati in automatico dalla precedente tabella 7. Ad ogni intervento/sottointervento occorre associare la tempistica prevista per il termine dei relativi

lavori/acquisti e la presentazione della domanda di pagamento, nonché l'importo di tale domanda calcolato su quanto preventivato nella domanda di sostegno.

Tenuto conto che i lavori ammissibili sono quelli riferiti al bando di cui alla DGR 1394 del 15/12/2015 ed ai successivi atti a questo riferito, e che:

- per le domande di solo acquisto di macchine ed attrezzature il termine di presentazione della domanda di pagamento è di 6 mesi dalla concessione;
- i lavori previsti dovranno negli altri casi essere rendicontati entro 18 mesi dalla concessione e comunque non oltre il 30 giugno 2018;
- sarà ammissibile la presentazione di una sola domanda di pagamento di **Anticipo**, una sola domanda di pagamento di **SAL (Stato Avanzamento Lavori)** e quindi una sola domanda di pagamento di **Saldo**.

Nella tabella in oggetto occorre disaggregare le spese da sostenere in tali eventuali tre casistiche di domanda di pagamento (o in due o in una sola se si decide ad un numero più ristretto di domande di pagamento).

Pertanto si indicheranno il **numero di mesi** a decorrere dalla concessione (termine temporale ipotetico in quanto al momento non ancora definito) necessari alla presentazione della domanda di pagamento relativa e gli **importi** per ciascun intervento/sottointervento che verranno richiesti con tale domanda:

- nelle **righe A** limitatamente a quelli relativi alla domanda di Anticipo (che non può superare il 50% del contributo pubblico concesso e deve essere richiesto secondo le procedure fissate da AGEA). La domanda di anticipo non presuppone che sia contestualmente già realizzata la quota corrispettiva degli investimenti e pertanto sostenuto tale costo, ma per il conteggio occorrerà inserire tale quota "fittizia" che pertanto non potrà superare il 50% della spesa totale prevista;
- nelle **righe SAL** limitatamente a quelli relativi alla domanda di Stato Avanzamento Lavori (esclusivamente se relativo ad un lotto funzionale) per la parte eccedente quanto eventualmente già indicato come Anticipo;
- nelle **righe S** limitatamente a quelli relativi alla domanda di Saldo, che dovranno andare ad esaurire la spesa prevista;

Pertanto potranno essere indicate, massimo 3 scadenze temporali (ad esempio, nel caso di investimenti che non si limitino al mero acquisto di macchinari, domanda di Anticipo dopo 2 mesi, domanda di Stato Avanzamento Lavori dopo 6 mesi, domanda di saldo dopo 12 mesi).

Si può optare per presentare o meno la domanda di Anticipo, analogamente è opzionale il SAL, mentre la domanda di Saldo dovrà essere necessariamente prevista a livello di domanda di sostegno. Questa suddivisione è necessaria al richiedente per valutare la coerenza delle spese previste con la disponibilità temporale per realizzare le stesse ed alla Regione per prevedere la tempistica di arrivo delle domande di pagamento.

Occorre sempre verificare il rispetto dei vincoli più sopra esposti (anticipo non superiore al 50% del contributo pubblico, Saldo entro i 6 o 18 mesi a seconda del tipo di investimento, etc).

La tabella 8 verifica che gli importi inseriti ed i relativi subtotali siano coerenti con i totali degli interventi/sottointerventi, evidenziando i subtotali in rosso qualora gli importi non siano allineati con quelli indicati nella tabella 7.

Nella parte sottostante occorre dichiarare se l'azienda intende effettuare parte delle lavorazioni con **prestazione di lavoro volontario non retribuito** (cosiddetto lavoro "in economia"), le quali si ricorda sono ammissibili solo se inerenti le lavorazioni agronomiche che non richiedono competenze specifiche, attrezzature e macchinari ordinariamente non reperibili nelle aziende agricole. Tali lavorazioni devono essere specificatamente evidenziate sui computi metrici allegati (vedere il fac simile opportunamente predisposto ed allegato al PAS).

Dai costi risultanti sul computo metrico e relativi a tali lavorazioni sono da detrarre la quota di materiali (che verrà necessariamente fatturata) e gli utili di impresa: il loro totale rappresenta l'importo delle lavorazioni con prestazione di lavoro volontario non retribuito che è da indicare nello specifico campo al punto d) del PAS.

Al punto e) si fornisce sinteticamente una indicazione delle lavorazioni effettuate in economia (ad esempio: messa a dimora di piante da frutto e realizzazione di recinzione) e nel caso di più computi metrici si potrà indicare a quale si faccia riferimento con una semplice sigla (ad esempio CM1 o CM3).

Successivamente nella tabella al punto f) andranno indicati i nominativi ed i codici fiscali delle persone che contribuiranno alle prestazioni volontarie non retribuite, che potranno essere indicate quali Titolare o Coadiuvante Familiare. Ad ogni caso deve trattarsi di persone con idonea copertura previdenziale INPS.

Le prestazioni fornite da dipendenti, anche saltuari, non rientrano tra le prestazioni volontarie non retribuite in quanto le stesse sono giustificate con la busta paga del dipendente che deve essere rendicontata secondo le modalità previste per le spese ammissibili.

PAGINA 6

9. INTERVENTI DI VALENZA AMBIENTALE

La tabella 9 è funzionale alla valutazione della valenza ambientale dell'operazione proposta e quindi per determinare parte del punteggio dei CRITERI DI SELEZIONE (precisamente il Criterio 8 della tabella 12). La stessa tabella risulta suddivisa in cinque colonne per l'individuazione della valenza ambientale.

Nelle prime tre di inquadramento:

- **Investimenti ammissibili da bando:** riporta la casistica delle 12 spese ammissibili come definite sul bando per la 4.1 di cui alla DGR 1394 del 15/12/2015
- **Investimenti favorevoli per l'ambiente:** circoscrive *ai soli casi riportati* la valutazione di intervento di valenza ambientale;
- **Effetto ambientale connesso:** esplicita quale è la valenza ambientale attesa, tenuto conto che da bando tale valenza è riconosciuta ai soli investimenti destinati alla riduzione dell'impatto ambientale in termini di riduzione nell'utilizzo delle risorse energetiche e idriche o in termini di riduzione di emissioni nocive per l'ambiente.

Nelle successive due colonne:

- **Riferimento a investimento:** occorre specificare per quale intervento/sottointervento o porzione dello stesso viene valutata la sussistenza della valenza ambientale (si può indicare ad esempio "Intervento n° 7" o "Parte Intervento n°7: acquisto caldaia a cippato per riscaldamento serra");

- **Importo della spesa connesso:** occorre specificare l'importo di spesa riconducibile al solo intervento/sottointervento o porzione dello stesso di cui sopra;

Oltre a quanto sopra si ricordano le seguenti regole e valutazioni per la compilazione della tabella in oggetto:

1. Gli interventi realizzati con la finalità di adeguarsi a norme già vigenti ed obbligatorie non sono ammissibili;
2. Non sono di per sé interventi di valenza ambientale, in quanto appunto "obbligatorî", gli interventi realizzabili esclusivamente nel rispetto degli obblighi di legge in materia ambientale (ad esempio l'acquisto di trattrici sopra i 56Kw che rispettino gli standard Tier o Stage 4 vigenti ed analoghi all'euro 6 delle autovetture è un obbligo di legge), mentre lo sono quegli adempimenti al di sopra degli standard minimi richiesti per legge ed effettuati volontariamente (ad esempio un impianto irriguo a goccia o supportato da software per la riduzione dei consumi ha valenza ambientale se rapportato ad un impianto già esistente e di vecchia impostazione come quello ad aspersione);
3. L'acquisto di terreni e le spese tecniche non vengono computati tra gli investimenti di valenza ambientale.

PAGINA 7

10. QUANTIFICAZIONE DEL SOSTEGNO RICHIESTO

La tabella 10 consente di esplicitare le % di contributo (che di base sono il 40% della spesa sostenuta) e quindi gli importi del sostegno ammissibili per i diversi interventi/sottointerventi. I dati delle prime tre colonne sono ricavati in automatico dalle tabelle precedenti, qui occorre semplicemente selezionare con una "X" per ciascun intervento/sottointervento quale è la casistica ricorrente, ovvero:

1. **investimenti connessi a trasformazione e/o vendita di prodotti agricoli:** *l'intensità del sostegno è limitata al 40% e non vengono applicate le maggiorazioni percentuali sotto indicate. E' pertanto opportuno che nella definizione dell'intervento/sottointervento non si facciano commistioni di interventi connessi ad attività di trasformazione e vendita con altri non connessi a tali attività;*
2. **imprese condotte, al momento di presentazione della domanda di sostegno, da agricoltori di età non superiore a 40 anni** che si sono insediati da meno di 5 anni - conformemente alle prescrizioni di cui alla sottomisura 6.1 del presente periodo di programmazione o alla misura 112 del periodo di programmazione 2007-2013 - così come definiti all'articolo 2§1(n) del Reg. (UE) n° 1305/2013: *questo requisito è trasversale a tutti gli interventi/sottointerventi e determina, tolto il caso precedente, una maggiorazione del 10% del contributo;*
3. **investimenti collettivi e progetti integrati:** *come da definizioni presenti sul PSR, determina, tolto il caso al punto 1, una maggiorazione del 10% del contributo;*
4. **investimenti in zone soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici** di cui all'art. 32 del regolamento (UE) n. 1305/2013: *determina, tolto il caso al punto 1, una maggiorazione del 10% del contributo;*
5. **investimenti sovvenzionati nell'ambito del partenariato europeo per l'innovazione (PEI)** di cui all'art. 53 del regolamento (UE) n. 1305/2013: *determina, tolto il caso al punto 1, una maggiorazione del 10% del contributo;*

6. **investimenti collegati a operazioni di cui agli articoli 28 (Pagamenti agro-climatico-ambientali) e 29 (Agricoltura biologica)** del regolamento (UE) n. 1305/2013: *determina, tolto il caso al punto 1, una maggiorazione del 10% del contributo;*

Nella seconda parte della tabella occorre giustificare e circostanziare le maggiorazioni evidenziate, per consentire la verifica della sussistenza dei requisiti.

PAGINA 8

11. VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI E SOSTENIBILITA' GLOBALE DELL'AZIENDA

In questa pagina si valutano due dei requisiti obbligatori da sottomisura e che costituiscono CRITERI DI AMMISSIBILITA', pertanto il loro venir meno determina la decadenza della domanda di sostegno.

11.1 Sostenibilità finanziaria ed economica degli investimenti - NECESSARIO ESITO POSITIVO PER PROCEDERE

La sostenibilità finanziaria ed economica valuta, con un approccio schematico e semplificato rispetto ad un vero e proprio bilancio, se l'operazione proposta determina oneri eccessivi e non sostenibili per l'azienda, tenuto conto dei risultati economici attesi in seguito alla stessa operazione ed all'effetto incentivante del sostegno che verrà erogato.

Nella tabella 11.1 occorre andare ad inserire le rate di reintegrazione degli investimenti proposti, che verranno confrontate con il reddito generato dall'azienda a regime ed in particolare:

- **nella riga S1 totale investimenti per fabbricati ed opere fisse** vanno caricati gli importi di spesa previsti per tutti gli interventi/sottointerventi (o loro porzioni) per i quali si assume una durata in vita almeno trentennale, ovvero facendo riferimento alle spese ammissibili da bando:
 1. Acquisto, costruzione, ristrutturazione di fabbricati, direttamente funzionali alla produzione agricola, alla trasformazione e vendita dei prodotti aziendali.
 2. Acquisto di terreno agricolo.
 3. Impianto di oliveti, castagneti e/o vigneti.
 4. Sistemazione duratura dei terreni agricoli per assicurare la regimazione delle acque, la stabilità dei versanti e la percorribilità da parte delle macchine, compresa la viabilità interna aziendale.
- **nella riga S2 totale investimenti per macchinari ed attrezzature o altro** vanno caricati tutti gli altri interventi/sottointerventi (o loro porzioni).

Le spese tecniche relative a tali investimenti vanno ripartite tra le due casistiche in base alle rispettive competenze.

Da tali importi VANNO SOTTRATTE LE RISPETTIVE QUOTE DI SOSTEGNO, in quanto questo esercita una riduzione dell'onere in carico all'azienda per gli investimenti proposti. Pertanto occorre esplicitare nella Relazione allegata come si sia giunti a definire questi importi.

- **nelle righe S5 e S6 Rate di reintegrazione da altri investimenti PSR 2014 2020 presentati** occorre inserire le eventuali rate di reintegrazioni di altri investimenti PSR 2014 2020 presentati, ovvero inseriti in altre domande di sostegno su misure anche diverse dalla 4.1 e già inserite nel portale SIAN (in questo

caso si inserisce l'importo calcolato su quanto richiesto in domanda di sostegno se ancora non rilasciata la concessione, diversamente si calcola l'importo su quanto concesso effettivamente) detraendo la quota di sostegno concessa o prevista. La rateizzazione deve avvenire con meccanismo analogo alle righe S1 e S2 ed i relativi calcoli andranno esplicitati nella Relazione del PAS. In tabella è sufficiente indicare il numero (barcode) della domanda di sostegno del PSR alla quale si fa riferimento, la relativa sottomisura e l'importo della rata calcolata.

- nelle righe S10, S11 e S12 **Premi e contributi annuali PAC o per misure PSR a superficie ed a capo** occorre inserire invece tutti quei contributi che concorrono ad accrescere il reddito aziendale e che hanno periodicità annuale, desumibili dalle serie storiche precedenti nel caso non fossero determinabili a priori.

A riga S15 si avrà l'**esito** in funzione del calcolo, che potrà essere positivo o negativo. Nel caso di esito negativo viene data comunque la possibilità (selezionando la casella al punto a) di ricorrere ad analisi economiche e finanziarie più raffinate ed in grado di prendere in considerazione ulteriore documentazione che attesti le effettive disponibilità aziendali. Occorre in questo caso allegare documentazione verificabile che attesti un bilancio aziendale diverso da quello tabellare (dichiarazione IVA, Bilancio aziendale, etc).

11.2 Incremento delle prestazioni aziendali in termini economici o ambientali - NECESSARIO ALMENO UN ESITO POSITIVO PER PROCEDERE

L'incremento delle prestazioni aziendali in termini economici o ambientali è un requisito che si considera raggiunto nel caso in cui almeno uno dei parametri indicato abbia esito positivo.

nelle righe IE1 e IE2 **L'azienda ha l'obiettivo di incrementare la Produzione standard di almeno il 10% e L'azienda ha l'obiettivo di introdurre o incrementare processi di trasformazione dei prodotti agricoli o la commercializzazione degli stessi di almeno il 10%** la valutazione è automatica

nelle righe da IE3 e IE7 occorre invece selezionare l'opzione ricorrente e fornire delle specifiche su come si concretizzino tali obiettivi per i diversi parametri. Nel caso lo spazio sia insufficiente si potrà rimandare alla relazione allegata.

Per ogni singolo obiettivo occorre poi indicare:

- il **Codice di riferimento Intervento/sottointervento**: per individuare quale o quali investimenti (anche parzialmente) siano correlati al raggiungimento dell'obiettivo;
- gli **Importi investimenti che determinano raggiungimento obiettivo**: ovvero gli importi degli investimenti suddetti (esclusivamente quelli correlati al raggiungimento degli obiettivi)

Quando almeno uno degli obiettivi ha **esito** positivo il requisito può ritenersi raggiunto.

PAGINA 9

12. PUNTEGGIO IN BASE AI CRITERI DI SELEZIONE

Questa tabella di autovalutazione consente di determinare il punteggio che l'operazione proposta raggiunge in base ai Criteri di Selezione, la cui soglia minima è 16. Questi Criteri sono 11 ed indicati con le sigle da C1 a C11 ed il punteggio viene assegnato in parte automaticamente in base ai valori inseriti nelle pagine precedenti ed in parte in base ai valori da immettere nella presente pagina (caselle gialle).

- **da C1 a C3:** punteggio automatico;
- **C4 Imprese operanti in aree rurali di tipo D:** inserire la SAU dell'azienda espressa in ettari e ricadente al momento della domanda di sostegno nelle aree rurali di tipo D;
- **C5 Investimenti collettivi:** selezionare con il menù a tendina SI/NO a seconda della sussistenza di tali investimenti per le tipologie indicate, fornendo una descrizione sintetica che individui l'investimento ed un riscontro verificabile che lo stesso sia collettivo (ovvero riguardi direttamente almeno tre beneficiari diversi e siano utilizzati in comune dai medesimi beneficiari);
- **C6 Imprese con una dimensione aziendale, ad investimenti ultimati, compresa tra i 25.000 ed i 50.000 Euro in termini di Produzione Standard:** punteggio automatico;
- **C7 Investimenti necessari per aderire a regimi di qualità certificata in base a norme europee, nazionali e regionali di cui alla misura 3.1:** inserire gli importi degli investimenti riconducibili alle due caselle indicate e che si giustificano in quanto "necessari" all'adesione a detti standard e fornire nella casella testo l'individuazione di tali investimenti e dei regimi ai quali si fa riferimento;
- **C8 Investimenti destinati alla riduzione dell'impatto ambientale in termini di riduzione nell'utilizzo delle risorse energetiche e idriche o in termini di riduzione di emissioni nocive per l'ambiente:** punteggio automatico derivante dalla tabella 9;
- **C9 Investimenti destinati a ridurre l'impatto agricolo nelle ZVN (Zone Vulnerabili ai Nitrati):** innanzitutto selezionare dal menù a tendina se gli investimenti ai quali ci si riferisce siano in zona classificata ZVN e nella parte a destra inserire i riferimenti catastali di dove l'investimento avrà luogo; in seconda battuta nella cella sottostante andrà inserito l'importo degli investimenti con la finalità in oggetto, specificando sulla destra quali siano questi investimenti ed il loro impatto atteso sulla ZVN;
- **C10 Criteri Settoriali:** questi criteri sono specifici per i settori indicati in tabella (floricolo, vitivinicolo, etc) e per ciascuno, se presente, occorre indicare l'importo dell'investimento riconducibile al settore che rispetti i requisiti richiesti ed una sintetica spiegazione che consenta di individuare la tipologia dell'investimento e le valenze che ne determinano l'inserimento; i dati forniti devono risultare misurabili e verificabili;
- **C10 Criteri Orizzontali:** si procede analogamente al caso precedente, ma invece che specificità settoriali si indica la sussistenza di investimenti trasversali (Innovazione, Incremento di valore aggiunto, etc) che rispondano alle specifiche indicate; i dati forniti devono risultare misurabili e verificabili.

La tabella automaticamente **cumula i diversi punteggi** e se il valore totale risulta superiore o pari a 16 **l'esito** è evidenziato come positivo.

PAGINA 10

13. ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA DOMANDA E AL PAS

In questa pagina si fornisce una check list dei documenti da allegare. Essendo la casistica degli interventi ammissibili al sostegno oltremodo ampia ed articolata è impossibile codificare gli allegati in maniera rigida, pertanto questa lista presenta un elenco di massima e non vincolante in modo assoluto. Ogni richiedente dovrà valutare caso per caso se la documentazione da allegare è in linea con le previsioni del bando e questa lista potrà quindi avere una funzione di controllo.

Al punto s) è presente una tabella in cui si potranno indicare i documenti qui non contemplati.

Si consiglia di indicare ogni allegato con una sigla identificativa (es. Computi Metrici CM seguiti da un numero progressivo, etc) in modo di facilitare i riferimenti.

Il PAS e la documentazione allegata dovranno confluire nella domanda di sostegno sul portale AGEA nelle modalità consentite dallo stesso (al momento di possono allegare file PDF, file JPEG e file zippati: nei file zippati è quindi possibile inserire formati al momento non supportati direttamente dal portale).

Si prega di fornire il PAS ANCHE IN VERSIONE EXCEL, ciò al fine di facilitare e velocizzare le operazioni di verifica istruttoria.

RELAZIONE

Come detto la relazione è lo strumento nel quale fornire in maniera più articolata quelle informazioni che nelle tabelle del PAS risultano troppo compresse per una valutazione piena. La relazione segue la numerazione del PAS ed ha delle caselle testo libere nelle quali è sinteticamente riportato quale sia l'argomento da sviluppare. Ad ogni modo le informazioni fornite nel PAS e nella relazione devono essere tali da soddisfare le previsioni del bando della misura 4.1 e fornire quindi tutti gli elementi utili e necessari alle valutazioni istruttorie ed alle verifiche dei requisiti indicati.

Se nella stampa del PAS si avessero problemi di visualizzazione di alcuni campi testo, è possibile inserire gli stessi nella relazione con opportuni rimandi. Le dimensioni delle righe e delle colonne può essere variata nel caso fosse necessario ampliare o restringere gli spazi.

In particolare nella prima sezione **OBIETTIVI DELL'AZIENDA** è opportuno fornire una sintetica indicazione su quali finalità si pone di raggiungere l'azienda e come e stimando quale sia l'esito atteso in termini economici o ambientali (ad esempio: L'azienda zootecnica intende incrementare le attività di trasformazione dei prodotti aziendali costruendo un laboratorio ed acquisendo strumentazione per la lavorazione del latte ed introduzione di nuovi prodotti – yogurt - e provvedendo alla vendita diretta in azienda in un nuovo locale, stimando che ciò a fine PAS determini un incremento del fatturato del 15%).

Nelle successive caselle procedere seguendo le indicazioni sintetiche ed i rimandi alla Relazione che sono stati evidenziati nel PAS. Fare particolare attenzione alle specifiche richieste ai punti **4. TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE** e **7. ARTICOLAZIONE DEGLI INVESTIMENTI**.

Nel campo **NOTE** a fine relazione si possono inserire eventuali altre annotazioni che non hanno collocazione riscontro in precedenza. E' poi sempre possibile allegare in coda al PAS altri fogli di specifiche se necessari.

La **firma del PAS** può essere fatta a mano su stampa cartacea con successiva scannerizzazione in formato PDF o con firma elettronica sul file e conversione in PDF.

LE INDICAZIONI DEL PRESENTE DOCUMENTO PER LA COMPILAZIONE DEL PAS RAPPRESENTANO UN SUPPORTO AGLI UTENTI, MA IN NESSUN MODO SONO SOSTITUTIVI DELLE INDICAZIONI E PRESCRIZIONI PER LA MISURA 4.1 DESUMIBILI DAL PSR, DAL BANDO RELATIVO E DA EVENTUALI DECRETI E CIRCOLARI INTERPRETATIVE, CHE SONO UNICA FONTE DI RIFERIMENTO VALIDA.